



Prot. n. 167150

IL DIRETTORE GENERALE PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967 n. 18, recante “Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri” e s.m.i., e in particolare l'art. 3 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, sulla modifica della denominazione;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i. di riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, e in particolare l'art. 23 recante “Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTA la Legge 17 dicembre 2010, n. 217 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187. Misure urgenti in materia di sicurezza) recante norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

VISTO il piano “*Next Generation EU*” (NGEU), approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio Europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19 e vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF) programma cardine nell'ambito del piano NGEU;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione

delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «*non arrecare un danno significativo*» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza);

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e di ripartizione di *milestone* e *target* per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTO l'Investimento 2.1 “*Attrattività dei borghi*” incluso nella Missione 1 Componente 3 “Turismo e cultura” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del costo complessivo di euro 1,02 miliardi, di cui è Amministrazione titolare il Ministero della Cultura;

VISTO il Progetto “*Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19*” (di seguito indicato come “Progetto”) CUP: J51B21005910006 dell'importo complessivo di 20 milioni di euro, di cui è Amministrazione attuatrice il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (di seguito “MAECI”) e in particolare la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (di seguito “DGIT”);

VISTO il Decreto Legge n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

VISTO l'Accordo concluso, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, tra il Ministero della Cultura quale Amministrazione titolare ed il MAECI quale Amministrazione attuatrice per la

regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto, in data 10.02.2022;

VISTA la delega di funzioni da parte del Direttore Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie al Cons. Amb. Giovanni Maria De Vita, nominato Funzionario Delegato incaricato di gestire i fondi della contabilità speciale n. 6320 "PNRR-MAECI-ITAL.EST.POL.MIGR";

VISTA la direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", con il quale è stato anche abrogato il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici", prevedendo tuttavia l'applicazione di alcune norme di quest'ultimo Decreto fino al 31 dicembre 2023, come stabilito dall'art. 225 recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento";

VISTO in particolare l'art. 17, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo il quale *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

VISTO in particolare gli artt. 70 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023, relativi alle procedure di scelta del contraente e in specifico alla procedura aperta;

VISTO in particolare l'art. 108, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo il quale *"Fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa [...]"*;

RILEVATA la necessità di svolgere le attività connesse all'attuazione del Progetto PNRR e in particolare la Component 9 "Campagna di comunicazione con pubblicità, sponsorizzazioni ed eventi da realizzare all'estero per promuovere la domanda", di cui l'Investimento 9.1 "Campagna di comunicazione con creazione dei contenuti, PR, pubblicità, sponsorizzazioni ed eventi da realizzare all'estero";

RITENUTO necessario procedere all'individuazione di un operatore economico che svolga i servizi di informazione ai media, ideazione, produzione e sviluppo di contenuti editoriali e multimediali sulle tematiche del Turismo delle radici italiane 2023-25, per l'attuazione del progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19";

TENUTO CONTO che il presente atto non comporta nuovi o maggiori oneri per il Bilancio dello Stato e trova copertura nella quota delle risorse UE assegnate alla DGIT del MAECI dal Ministero della Cultura e previste nel Cronoprogramma del Progetto;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

DECIDE

Art. 1

L'Ufficio I della DGIT provvederà ad esperire una procedura ad evidenza pubblica in ambito europeo ai sensi del D. Lgs. 36/2023, per l'individuazione di un operatore economico cui appaltare i servizi indicati in premessa.

Art. 2

La documentazione di gara verrà pubblicata sul sito istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale www.esteri.it e sulla Piattaforma in modalità ASP fornita da Consip s.p.a. www.acquistinretepa.it, della quale la DGIT si avvarrà per lo svolgimento della procedura di gara.

Art. 3

La durata dell'appalto è di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto.

Art. 4

L'importo a base di gara è di euro 655.738,00 (seicentocinquantacinquemilasettecentotrentotto/00) IVA esclusa.

Art. 5

La procedura sarà aggiudicata attenendosi al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

I servizi saranno aggiudicati sommando aritmeticamente:

- il punteggio relativo all'Offerta Tecnica (punteggio massimo di 90 punti, assegnabile sulla base dei criteri definiti nel Disciplinare);
- il punteggio relativo all'Offerta Economica (punteggio massimo di 10 punti, calcolato in base al prezzo complessivo per i servizi oggetto della gara d'appalto).

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 60 punti per l'Offerta Tecnica.

I punteggi relativi all'Offerta Economica saranno assegnati sulla base della formula definita nel Disciplinare di gara.

Art. 6

La spesa connessa alla presente procedura trova copertura nella quota delle risorse UE assegnate alla DGIT del MAECI dal Ministero della Cultura e previste nel Cronoprogramma del Progetto, alla Component 9, Investimento 9.1.3.

Art. 7

Le funzioni di Responsabile unico del progetto per la presente gara sono attribuite al Funzionario responsabile delegato del Progetto, Cons. Amb. Giovanni Maria De Vita.

Roma, 26 settembre 2023

*IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO
Min. Plen. Luigi Maria Vignali*